

Diesel e benzina, il governo studia la rimodulazione delle accise

Gli impegni con Bruxelles sui sussidi

Energia

ROMA Non ci sarà l'equiparazione delle accise tra la benzina e il gasolio, ma una rimodulazione delle due. Il ministero dell'Economia smentisce una delle ipotesi che aveva appena formulato nel Piano strutturale di bilancio. In alternativa, è vero, a una rimodulazione complessiva degli incentivi fiscali sui carburanti e l'energia, che il governo ora sembra determinato a realizzare.

Non solo perché, nonostante il boom delle entrate fiscali, serve altro gettito per far quadrare i conti della prossima manovra di bilancio, ma anche perché la riduzione dei «Sussidi fiscali dannosi» per l'ambiente, i cosiddetti Sad, è una delle riforme puntuali del Piano nazionale di ripresa e resilienza che condiziona il pagamento delle prossime rate.

Il governo è tenuto ad adottare misure volte a ridurre i sussidi ambientali dannosi e in questo contesto, fa sapere il Mef, rientrano anche le minori accise che gravano sul gasolio rispetto a quelle sulla benzina. Ed è allo studio un meccanismo di allineamento che non si tradurrà nella scelta

semplificata dell'innalzamento delle accise sul gasolio al livello di quelle della benzina, bensì in una rimodulazione delle due, fa sapere Via XX Settembre.

Secondo gli ultimi dati disponibili, l'aggiornamento del ministero dell'Ambiente sta per arrivare, nel 2021 lo Stato ha concesso 22 miliardi di incentivi, agevolazioni, sconti, detrazioni e deduzioni fiscali che hanno, secondo la classificazione europea, un impatto negativo sull'ambiente, e sugli obiettivi di riduzione dell'inquinamento. Di questi 22 miliardi, 14 riguardano gli incentivi sulle fonti energetiche fossili, tra detrazioni e sconti di accisa. Solo quella del gasolio rispetto alla benzina vale più di 3 miliardi di euro l'anno.

Le accise e l'Iva sui carburanti, che incidono per oltre il 50% sul prezzo finale, hanno portato un gettito di 38 miliardi nel 2023, anche grazie al ripristino delle aliquote normali dopo la crisi energetica. L'accisa sul gasolio vale 467 euro per mille litri, quella sulla benzina 578 euro. La rimodulazione delle aliquote potrebbe riguardare anche gli altri carburanti, premiando quelli con il minore impatto ambientale.

M. Sen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola



ACCISE

Con l'Iva, l'accisa è la componente fiscale del prezzo dei carburanti, cui va aggiunto il prezzo industriale per il costo finale al distributore. Ora è diversa: 0,728 euro al litro per la benzina; 0,617 euro per il diesel

